

Dott.ssa Simona Scanu
Commercialista-Revisore Legale
Via Bach n.1-OLBIA
Mail: sc.scanu@fiscali.it

COMUNE DI CALANGIANUS
Provincia Gallura Nord Est Sardegna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 21 Data 30/07/2026	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000).";
--	--

L'anno 2026, il giorno 30 del mese di luglio l'organo di revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. n. 27 del 21/07/2026 avente ad oggetto: **"Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)."** E pervenuta all'Organo di revisione in data 29/07/2026;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Visto che

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 in data 30/01/2026, esecutiva, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 7, in data 30/01/2026, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione provvisorio 2026-2028;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni con cui sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

- ☐ deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, n. 11 in data 10/02/2026 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. 67/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 09/07/2026;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, n. 40 in data 08/04/2026 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. 67/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 09/07/2026;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, n. 42 in data 14/04/2026 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. 67/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 09/07/2026;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, n. 47 in data 04/05/2026 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. 67/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 09/07/2026;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, n. 68 in data 25/06/2026 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. 67/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 09/07/2026;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale n.13 in data 10/02/2026 ad oggetto: "bilancio di previsione finanziario 2026/2028 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n.267/2000;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale n.43 in data 14/04/2026 ad oggetto: "bilancio di previsione finanziario 2026/2028 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n.267/2000;
- ☐ deliberazione della Giunta Comunale n.56 in data 10/06/2026 ad oggetto: "bilancio di previsione finanziario 2026/2028 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n.267/2000;

Le seguenti Determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario, ad oggetto: "Variazione di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate. (art.175 comma 5- quater Lettera c)":

n.	data
31	03/03/2026
35	09/03/2026
39	11/03/2026
41	16/03/2026
49	30/03/2026
50	31/03/2026
52	10/04/2026
62	05/05/2026
66	19/05/2026
70	04/06/2026
80	19/06/2026
84	03/07/2026
88	07/07/2026
91	13/07/2026
114	15/06/2026

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 09/07/2026, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, il quale si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 3.303.163,61 così suddiviso:

	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	3.303.163,61
di cui:	
a) parte accantonata	546.008,61
b) Parte vincolata	2.329.624,43
c) Parte destinata	56.270,33
e) Parte disponibile (+/-) *	371.260,24
differenza	

Vista la Delibera della Giunta comunale n° 27 del 20/03/2026 avente ad oggetto "Approvazione del piano annuale dei flussi di cassa Anno 2026 - Art. 6 del decreto legge 155/2024 (legge 189/2024);

Visto che con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 17/02/2026, esecutiva, è stato approvato il PEG 2026;

Vista la deliberazione di G.C. n. 35 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Vista la nota con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza/l'esistenza di debiti fuori bilancio;
- l'andamento dei lavori pubblici con aggiornamento dei relativi cronoprogrammi;
- la necessità di apportare variazioni alle previsioni di bilancio al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato quanto dichiarato nella proposta

- alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Equilibri

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	462.169,14 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	476.560,92	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.566.908,36 0,00	6.008.050,17 0,00	6.026.466,66 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	7.243.300,05 0,00	5.701.046,86 0,00	5.799.293,54 0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		141.608,18	141.608,18	141.608,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	51.881,27 0,00	38.000,00 0,00	38.000,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	126.564,82 0,00	131.305,87 0,00	135.173,12 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		66.597,18	137.697,44	54.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	376.095,63		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.293.931,40	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.435.008,54	12.661.708,20	5.580.562,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.223.514,02	12.837.405,64	5.672.562,65
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	51.881,27	38.000,00	38.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-66.597,18	-137.697,44	-54.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		66.597,18	137.697,44	54.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	462.169,14		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-395.571,86	137.697,44	54.000,00

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1/1/2025	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da Totale)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	691.477,32	583.618,48	0,00	2.273,65	110.132,49	398.120,46	508.252,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	403.938,43	92.358,10	44.987,89	0,00	266.592,44	571.776,94	838.369,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	48.596,22	40.189,15	268,44	0,00	8.138,63	11.271,53	19.410,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.351.935,58	700.930,11	1.995,38	0,00	649.010,09	1.049.900,52	1.698.910,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.115,96	0,00	0,00	0,00	25.115,96	0,00	25.115,96
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	122.480,73	19.000,00	0,00	0,00	103.480,73	30.482,50	133.963,23
TOTALE	2.643.544,24	1.436.095,84	47.251,71	2.273,65	1.162.470,34	2.061.551,95	3.224.022,29

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1/1/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da Totale)
Titolo 1 - Spese correnti	945.400,37	810.685,99	21.660,15	113.054,23	680.238,18	793.292,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	528.147,06	453.052,69	27.398,10	47.696,27	194.514,06	242.210,33
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	101.083,66	92.393,45	0,00	8.690,21	19.319,54	28.009,75
TOTALE	1.574.631,09	1.356.132,13	49.058,25	169.440,71	894.071,78	1.063.512,49

Considerato che sono ancora presenti residui attivi derivanti da mutui, il Revisore invita nuovamente il responsabile del procedimento a verificare in modo puntuale la reale sussistenza delle economie inerenti i mutui e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento e/o alla loro eventualmente possibilità di impiego considerato che sono ancora presenti residui attivi relativi ai seguenti mutui :

- MUTUI DA CASSA DD. E PP. MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA anno 2004 € 2.778,19;
- MUTUO CASSA DD. E PP. (RIDESTINAZIONE MUTUO) ACQUISIZIONE IMMOBILI anno 2007 €. 1.872,15;
- MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PADIGLIONE MOSTRE ED ESPOSIZIONI anno 2008 €. 5.769,02;
- POTENZIAMENTO RETE IDRICA - REALIZZAZIONE FONTANELLE PER ACQUA POTABILE ANNO 2008 € 4.437,26;
- SISTEMAZIONE STRADE-anno 2003 €. 5.373,33;
- MUTUO CASSA DD.PP. PER OO.PP. IDRICHE-FOGNARIE-anno 2000 €. 4.886,01.

Residui 28/07/2026

	Residui attivi iniziali al 1.1.2026	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 28/07/26	% DI RISCOSSI ONE
Titolo 1	508.252,95	344.251,65		164.001,30	67,73
Titolo 2	838.369,38	447.441,97	- 67.899,11	323.028,30	53,37
Titolo 3	19.410,16	11.060,43		8.349,73	56,98
Titolo 4	1.698.910,61	62.583,76	-	1.636.326,85	3,68
Titolo 5	25.115,96			25.115,96	0,00
Titolo 6				-	
Titolo 7				-	
Titolo 9	133.963,23	459,50		133.503,73	0,34
TOTALE	3.224.022,29	865.797,31	- 67.899,11	2.290.325,87	26,85

	Residui passivi iniziali al 01/01/26	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 28/07	% DI PAGAME NTO
Titolo 1	793.292,41	636.347,33	-	156.945,08	80,22
Titolo 2	242.210,33	197.499,76		44.710,57	81,54
Titolo 3				-	
Titolo 4				-	
Titolo 5				-	
Titolo 7	28.009,75	8.084,03		19.925,72	28,86
TOTALE	1.063.512,49	841.931,12	-	221.581,37	79,17

Il revisore evidenzia molta lentezza nelle riscossioni dei Titoli 4°, 5° e 9° delle entrate e pagamenti del Titolo 7°, pertanto si invitano i responsabili a rimuovere le cause che determinano tale ritardo.

Gestione corrente: le entrate e delle spese dal 1 gennaio 2026 al 28/07/2026

	previsioni definitive di competenza al 1.1.2026	ACCERTAMENTI	Riscossioni Competenza	Accertamenti/Pre visioni	Riscossioni/Previsi oni
Avanzo	838.264,67				
FPV	1.770.492,32				
Titolo 1	2.277.221,12	934.539,62	934.539,62	41,04	41,04
Titolo 2	3.986.590,87	3.001.887,53	2.722.305,15	75,30	68,29
Titolo 3	303.096,37	171.281,22	136.543,90	56,51	45,05
Titolo 4	4.922.518,54	2.583.415,10	1.196.728,59	52,48	24,31
Titolo 5					
Titolo 6	512.490,00	119.845,00	119.845,00		
Titolo 7	550.000,00				
Titolo 9	1.235.366,00	419.761,65	419.744,86	33,98	33,98
TOTALE	16.396.039,89	7.230.730,12	5.529.707,12	44,10	33,73

	previsioni definitive al 1.1.2026	Impegni	Pagamenti Competenza	Impegni/Previsio ni	Pagamenti/Previsio ni
Titolo 1	7.260.595,05	4.880.391,36	3.196.193,52	67,22	44,02
Titolo 2	7.223.514,02	3.554.246,42	383.850,61	49,20	5,31
Titolo 3	-	-			
Titolo 4	126.564,82	63.327,61	63.327,61	50,04	50,04
Titolo 5	550.000,00				
Titolo 7	1.235.366,00	385.691,48	385.175,02	31,22	31,18
TOTALE	16.396.039,89	8.883.656,87	4.028.546,76	54,18	24,57

Partite di Giro

Si evidenzia la mancata conciliazione tra quanto accertato e quanto impegnato nelle partite di giro. Si ricorda che ai sensi dell'art. 168 del TUEL, le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Si invita pertanto il Responsabile del servizio finanziario a procedere celermente alla loro conciliazione.

Il Revisore ritenendo le percentuali di realizzo alquanto basse tra riscossioni/pagamenti su previsioni, soprattutto per quanto riguardano i Titoli 4° e 9° delle entrate e Titolo 2° e 7° delle spese, invita gli uffici ad accelerare i procedimenti di impegno ed accertamento nonché quelli di pagamento e di riscossione.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

Si evidenzia in via preliminare che questo ente:

- ha conseguito nel 2025 un saldo W2 non negativo per euro 194.374,87
- ha trasmesso entro il 31 luglio 2026 alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati del rendiconto 2025.

L'importo dell'accantonamento obbligatorio previsto dal DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025 è il seguente:

Voce	2026	2027	2028	2029
Fondo obiettivi di finanza pubblica legge 207/2024	10.600,00	20.121,00	20.121,00	20.121,00

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato iscritto il fondo obiettivi di finanza pubblica previsto dalla legge 207/2024 al piano finanziario U.1.10.01.07.001:

- ☐ per un importo pari al contributo previsto dal DM 4 marzo 2025;

Fondo rinnovi contrattuali

Con atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027 per il personale del comparto delle funzioni locali del 9 marzo 2026, è stato quantificato le risorse da destinare agli incrementi contrattuali, ovvero:

- 1% per il 2025;
- 2,6% per il 2026;
- 4,4% per il 2027;

calcolato sul monte salari 2023 (aumentato del 5,78% per tenere conto del rinnovo del CCNL 22-24) oltre a contributi e IRAP pari al 37%. A tali risorse si aggiunge l'anticipo dei benefici contrattuali erogato a partire dal 2025 e pari – ad oggi – all'1%.

Nell'Avanzo di amministrazione 2025 è iscritto un fondo rinnovi contrattuali, volto a coprire gli oneri connessi alla sottoscrizione del CCNL 2025-2027, pari ad Euro 70.000,00.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 152.240,65 Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che:

- ☐ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 141.608,18 calcolato secondo il metodo ordinario previsto dal par. 3.3 del pc all. 4/2.

Tipologia		Denominazione	Previsione iniziale competenza	% FCDE previsione	FCDE effettivo iniziale	Previsione assestata competenza	Totale accertamenti competenza	Totale riscossioni competenza	% FCDE attuale ⁽¹⁾	FCDE attuale minimo ⁽²⁾	FCDE attuale effettivo	Metodo accelerato ⁽³⁾
Cap.	Art.											
Tipologia 10101		Imposte, tasse e proventi assimilati	908.327,00	15,59	141.608,18	908.327,00	183.511,97	183.511,97	79,80	0,00	0,00	NO
100502	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - PERIODI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO
100503	0	RISCOSSIONE ICI - IMU ANNI PREGRESSI	270.000,00	0,00	42.093,00	270.000,00	183.511,97	183.511,97	0,00	0,00	0,00	NO
102503	0	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO
102504	0	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	638.327,00	0,00	99.515,18	638.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale previsione, accertamenti, riscossioni			908.327,00		141.608,18	908.327,00	183.511,97	183.511,97		0,00	0,00	
Totale FCDE iniziale parte corrente					141.608,18	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte CORRENTE						
Totale FCDE iniziale parte conto capitale					0,00	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte CAPITALE						
Totale generale FCDE iniziale					141.608,18	Totale generale FCDE da iscrivere nelle spese						
FCDE stanziato nei bilanci di previsione spesa					141.608,18	Totale FCDE assestato stanziato nel bilancio (spesa)						
Variazione del FCDE in spesa											141.608,18	
di cui corrente											-141.608,18	
di cui capitale											0,00	

Vista la FAQ n. 58 del 29 aprile 2026 di Arconet, secondo cui:

- la quota svincolata da FCDE a rendiconto è calcolata in misura pari alla riduzione del FCDE dal 1/1 al 31/12, corrispondente al valore negativo inserito in colonna d) del prospetto a.1);
- Gli enti che intendono avvalersi della facoltà prevista dall'art. 187 comma 2 del Tuel devono indicare negli altri accantonamenti la quota di utilizzo del FCDE svincolato;
 - Non è possibile procedere ad ulteriori svincoli del fondo crediti di dubbia esigibilità una volta approvato il rendiconto;

Richiamato inoltre il DM Economia e finanze del 16 marzo 2026 il quale ha introdotto il metodo accelerato di calcolo del FCDE in attuazione della delega contenuta nella legge 199/2025;

Ritenuto di non avvalersi in occasione dell'assestamento di bilancio 2026 del metodo accelerato di calcolo del FCDE;

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Nel risultato di amministrazione 2025 è stato accantonato a titolo di fondo rischi contenzioso l'importo di € 85.598,08, mentre nel bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, risulta stanziato in bilancio in un capitolo specifico un importo di € 24.895,05 calcolato sulla base del contenzioso sorto nel corso del 2025.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è stata effettuata la verifica della corretta determinazione del Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi della normativa vigente.

In particolare, si è proceduto all'analisi degli indicatori relativi ai tempi di pagamento e allo stock di debito commerciale, come risultanti dalla Piattaforma dei crediti commerciali, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni che rendono obbligatorio l'accantonamento al fondo.

Dalle verifiche effettuate emerge che l'Ente rispetta i tempi medi di pagamento previsti dalla normativa vigente, non presenta uno stock di debito commerciale scaduto rilevante ai fini dell'applicazione della normativa

Sulla base delle risultanze sopra richiamate, l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali in bilancio non è necessario.

Alla data della presente relazione non emergono elementi tali da rendere necessario un adeguamento dell'importo accantonato, fermo restando il monitoraggio dell'andamento dei tempi di pagamento e dello stock di debito commerciale nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della verifica sono riportate nei prospetti e nei grafici di seguito illustrati.

VERIFICA FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)	
ANNO 2026	
Calcolo FGDC	Importo
A) Stock debito commerciale 2025	-156.529,13
B) Importo documenti ricevuti nel 2025	4.496.032,02
C) Stock debito commerciale 2024	4.613,08
R= A/C Rapporto tra Stock 2025 e Stock 2024	-0,00
Ritardo annuale dei pagamenti	-19,61

Visto che i tempi di pagamento dell'ente per il 2026 è il seguente:

-Tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre -18,24 gg;
 -Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 11,90 gg;
 -Tempo medio ponderato di ritardo 2° trimestre -17 gg;
 -Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 13 gg;
 Totale importo scaduto e non pagato €. – 189.989,10, totale fatture ricevute €. 1.499.407,12.

Si ricorda che “nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”.

Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”.

Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza l’Ente tenendo conto delle indicazioni normative dovrà darne puntuale attuazione nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”.

DEBITI FUORI BILANCIO

In relazione alla verifica della sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio, alla data della presente relazione risultano passività riconducibili alle fattispecie previste dall’articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

In riscontro alla richiesta da parte dell’Ufficio Finanziario in data 21/07/2026 Il Responsabile dell’Ufficio tecnico ha comunicato che, preso atto dell’esito negativo del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, prende piena efficacia e dispiega i suoi effetti il provvedimento del Dirigente della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali n° Prot. n. 1677 del 05. 12.20/9, col quale è stata imposta al comune di Calangianus la sanzione del ripristino e la sanzione pecuniaria pari a 77.315,70 € per il danno arrecato all’immobile denominato “Palazzo Corda” sito nel comune di Calangianus, per la quale occorrerà riconoscere il Debito fuori Bilancio per sentenze passate in giudicato: Occorre ulteriormente riconoscere l’importo di 4.377,36 € Fuori Bilancio per le prestazioni dell’avvocato Matilde Mura del foro di Cagliari relative alle sentenze del TAR Sardegna n.255/2022 (Agostina Mariotti) e n. 578/2022 (CO.PI.CA. Sas) per le quali non era stato completato l’impegno in bilancio.

Occorre pertanto riconoscere un importo complessivo per Debito fuori bilancio pari ad €. 81.693,06.

L’Ente provvederà alla tempestiva adozione dei provvedimenti di competenza attraverso l’utilizzo del Fondo Contenzioso stanziato nell’Avanzo d’amministrazione 2025 per un importo pari ad Euro 85.598,08.

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 28.07.2026 ammonta a €. 4.548.196,70 di cui € 2.236.205,21 fondi vincolati presso Banca D’Italia, così come risulta dal conto di diritto presso la Tesoreria dell’ente;

- non si è ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa adeguato;
- il fondo di riserva è adeguato.

Vista la necessità dell'ente di applicare avanzo di amministrazione al bilancio dell'esercizio 2026 per € 88.852,05 di cui:

- Euro 18.000,00 con fondi accantonati, per finanziare il Bonus sociale rifiuti 2025 per Euro 10.000,00 ed il versamento al CSEA per Euro 8.000,00;

Euro 70.852,05 con fondi liberi per finanziare altre spese correnti come di seguito indicato:

Richiamato l'Articolo 187 sulla Composizione del risultato di amministrazione che recita:

-2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199 ;
- d) LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199.

-La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, **può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.**

-Ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

Atteso che non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

Dato atto che questo ente non si trova in disavanzo di amministrazione e pertanto non trovano applicazione le limitazioni previste dall'art. 1, comma 898, della legge 145/2018;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le variazioni apportate:

ANNO 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 88.852,05	
Variazioni in aumento	CO	€. 67.985,72	
	CA	€. 67.985,72	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 74.445,00
	CA		€. 74.445,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 82.392,77
	CA	Importo	€. - 6.459,28
SPESA		Importo	
Variazioni in aumento	CO		€. 184.055,74
	CA		€. 164.055,74
Variazioni in diminuzione	CO	€. 101.662,97	
	CA	€. 101.662,97	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 82.392,77	
	CA	€. 62.392,77	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 258.500,74	€. 258.500,74
	CA	€. 169.648,69	€. 238.500,74

ANNO 2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 13.342,52	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 10.000,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 3.342,52
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 13.342,52
Variazioni in diminuzione	CO	€ 10.000,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 3.342,52	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 23.342,52	€ 23.342,52

ANNO 2028

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 10.000,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ - 10.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 0,00
Variazioni in diminuzione	CO	€ 10.000,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	- 10.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro), raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

Raccomanda altresì prima di effettuare le liquidazioni dei contributi, di acquisire dagli Enti Beneficiari, apposito rendiconto delle entrate e delle spese corredato di idonea documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

Relativamente alle spese di manutenzione straordinaria:

Il Revisore ricorda che le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi sono sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

- qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
- qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Il Revisore ricorda che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Esaminata la proposta di deliberazione di C.C. 27 del 21/07/2026 avente ad oggetto: "Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)" con la quale:

- ☐ viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- ☐ vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio per i quali è già prevista la copertura;
- ☐ non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio il responsabile dà atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- ☐ viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000;
- ☐ sono state apportate variazioni di asestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali;

Visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di asestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati ,oltre quelli già dichiarati, alla data del 21/07/2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1,

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott.ssa Simona Scanu

